



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

1. Situazione macroeconomica

L'economia mondiale nel 2019 ha registrato un rallentamento nella crescita, attestandosi attorno al 3%; un livello che non si registrava dalla grande crisi del 2008-09. Si denota quindi un declino di quasi l'1 % rispetto al 2018.

Il quadro complessivo presenta elementi di grossa incertezza e rischio per l'economia mondiale; persistono forti tensioni geopolitiche, crisi economiche e in alcuni casi politiche che non accennano a migliorare, vedi il Medio Oriente e alcuni paesi dell'America Latina.

Il basso tasso di crescita del 2019 è conseguenza diretta dell'inasprimento delle barriere commerciali che hanno contribuito negativamente sulla stabilità geopolitica mondiale e sulla produzione.

Contrariamente alla debolezza registrata nel settore del commercio e conseguentemente manifatturiero, il settore dei servizi, in gran parte dei paesi, ha continuato a reggere, contribuendo positivamente a sostenere il settore occupazionale, soprattutto nelle economie avanzate.

Le tariffe doganali elevate, l'incertezza sulle politiche commerciali dei grandi player globali con Usa e Cina in testa, il perpetrarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e in America Latina, che impongono estrema cautela, hanno pesato negativamente sul sentiment degli operatori finanziari, contribuendo così ad intaccare negativamente gli investimenti e conseguentemente la crescita. Resta comunque la preoccupazione che il recente andamento sia anche congiunturale anche di natura strutturale.

Le politiche monetarie, notevolmente allentate, in modo pressoché simultaneo sia nei mercati avanzati che in quelli emergenti, hanno contribuito a limitare le ripercussioni negative macroeconomiche causate dalle diatribe commerciali.

La crescita si è indebolita anche in Cina; dove gli sforzi normativi, necessari per frenare il debito e le conseguenze macroeconomiche a causa dell'aumento delle tensioni commerciali, hanno messo a dura prova la domanda aggregata, stimolata

da politiche fiscali espansive. Si prevede un rallentamento graduale della crescita nei prossimi anni.

Negli Stati Uniti la politica monetaria e fiscale espansive stanno spingendo il paese verso la piena occupazione e la crescita della produzione è prevista in aumento. Una volta che tali politiche, in particolare quella fiscale, avranno diminuito i propri effetti, le ricadute sull'aumento del Pil si attenueranno e la prospettiva per il biennio 2020-21 sarà di un aumento poco superiore al 2%.

Nei Paesi sviluppati dell'area Euro la crescita è stata modesta, a causa della debolezza del commercio internazionale che ha inciso negativamente sul settore manifatturiero e soprattutto in quello dell'*automotive*.

La Germania ha chiuso il 2019 con un incremento del PIL del solo 0,60%; si conferma quindi la difficoltà della prima economia dell'Eurozona, alle prese con un panorama internazionale profondamente cambiato, soprattutto sul fronte del commercio, motore principale dell'espansione tedesca.

A indebolire la crescita, che rischia di avere conseguenze sull'intera Eurozona, sono stati i due motori dell'economia tedesca ovvero l'export e il settore dell'auto. L'export è aumentato con un tasso molto ridotto, lo 0,9% rispetto al 2,1 del 2018, mentre le importazioni sono cresciute dell'1,9%, quasi la metà del 3,6% registrato l'anno precedente. Pur in difficoltà nel 2019, il bilancio tedesco ha registrato un surplus nella bilancia commerciale di 13,5 miliardi di euro.

Il settore dell'*automotive* tedesco, provato dai noti scandali sulle emissioni, divieti di circolazione e in evoluzione verso il trasporto elettrico, è sceso del 3,6 %.

L'economia francese denota uno stato di salute complessivamente migliore rispetto ai principali partners europei. La resilienza transalpina è riconducibile principalmente alla minore dipendenza dal comparto estero, grazie alla quale essa ha risentito in misura limitata al rallentamento del commercio mondiale e alla robusta tenuta della domanda interna.

L'economia britannica è cresciuta più delle attese nel terzo trimestre nonostante l'incognita della Brexit, che ha trovato chiarimenti soltanto con le elezioni del 12 dicembre scorso. Il prodotto interno lordo della Gran Bretagna, nel periodo da luglio a settembre 2019, è stato rivisto al rialzo, rispetto alla stima preliminare, sia su base congiunturale sia su base tendenziale. Il dato è stato corretto a +0,4%, trimestre su trimestre, da +0,3%, trimestre su trimestre, e a +1,1% anno su anno rispetto a +1%.

I Paesi periferici dell'Unione, in particolare Romania e Polonia e, alcune economie di dimensioni minori, Irlanda, Islanda ed Estonia, registrano tassi di crescita quasi doppi rispetto a quelli degli altri paesi avanzati.

In Russia, il Pil è cresciuto ed è previsto, anche nel prossimo biennio, in aumento su tassi stabili, simili a quelli attuali.

I Paesi in via di sviluppo, in particolare Argentina, Iran, Turchia, Venezuela e paesi più piccoli che sono stati colpiti da conflitti interni, come la Libia e lo Yemen, hanno contribuito attivamente negativamente alla situazione economica del 2019.

Altre grandi economie emergenti, precisamente Brasile, Messico, Arabia Saudita, sono cresciute meno del previsto e notevolmente al di sotto delle loro medie storiche; in India la crescita si è attenuata a causa dell'incertezza normativa aziendale e ambientale, insieme alle preoccupazioni sulla salute del settore finanziario non bancario.

La crescita per il 2020 è prevista in calo per gli Stati Uniti, per l'area euro e per il Regno Unito, per la Cina e il Giappone, che insieme rappresentano quasi la metà del PIL globale. Una ripresa più vigorosa per il 2020 si potrà avere se i Paesi a livello globale saranno in grado di risolvere definitivamente i disaccordi commerciali e rimuoveranno tutte quelle barriere distorsive recentemente imposte, dato che il multilateralismo resterà l'unica soluzione per affrontare le questioni più importanti, dal *climate change* alla *cybersecurity*, dall'elusione ed evasione fiscale alle sfide sulle nuove tecnologie.

2. Situazione del Paese

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica, dopo la flessione della seconda metà del 2018. Nel terzo trimestre del 2019 il Pil registra, per il quarto trimestre consecutivo, una crescita debolmente positiva, che porta a un incremento dello 0,3% in termini tendenziali.

La sostanziale stagnazione dell'attività economica nel 2019 sarebbe la risultante di un debole aumento della domanda interna e di un contributo netto positivo del commercio estero. La crescita delle esportazioni ha sorpreso in positivo, con una leggera ripresa (+2,7% nel 2019), nonostante il brusco rallentamento del commercio globale a causa di tensioni internazionali. Il rallentamento della crescita del Pil a partire dalla prima metà dell'anno scorso è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017. Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro e ha registrato una flessione nettamente inferiore a quella della Germania, che ha risentito molto della contrazione del settore automotive. Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia, rispetto alla media degli altri paesi dell'area-euro.

Complessivamente gli andamenti più recenti confermano che l'industria, pur colpita da un'involuzione della produzione e degli interscambi a livello internazionale, non ha registrato un arretramento nei confronti dell'area-euro, mentre le altre componenti dell'offerta, in particolar modo i servizi, hanno risentito maggiormente della bassa crescita della domanda interna.

Secondo le più recenti stime della Commissione Europea, l'Italia, si confermata fanalino di coda nelle previsioni di crescita, dovrebbe espandersi di appena lo 0,4% per quanto riguarda il Pil nel 2020 contro una media dell'euro-zona del +1,2% ed in ribasso di tre punti rispetto alle precedenti previsioni diffuse in primavera. Per il 2021 la previsione sale a +0,6%.

Infine, l'andamento del mercato del lavoro ha mostrato una certa resistenza e, nell'arco dei dodici mesi, ha fatto registrare un aumento degli occupati (+0,60 %, pari a +136 mila unità).

3. Il mercato di riferimento

L'industria del risparmio gestito italiano ha proseguito la tendenza di crescita degli ultimi anni registrando, nel corso del 2019, una raccolta netta positiva e ha confermato l'interesse dei risparmiatori per questa tipologia di investimenti. I flussi hanno interessato principalmente fondi focalizzati sui mercati obbligazionari e bilanciati confermando nuovamente la tendenza storica di avversione al rischio del risparmiatore italiano.

Le criticità rilevate in relazione al restringimento della clientela potenziale e delle masse disponibili al risparmio continuano a essere attuali anche nel 2019, soprattutto se inserite in un contesto di bassa crescita generalizzata.

La Società, soprattutto grazie all'ampia diversificazione dei prodotti offerti, ha potuto beneficiare della ripresa dei mercati registrata nella prima parte dell'anno e in generale attenuare la volatilità derivante da fattori specifici legati a singole aree geografiche o singole asset class.

4. Evoluzione del contesto normativo

La direttiva MIFID II (Direttiva Europea 2014/65/UE – Markets In Financial Instruments Directive II) ha introdotto significativi cambiamenti nella disciplina che regola i servizi finanziari europei, apportando novità nella trasparenza dei servizi di investimento erogati e nelle comunicazioni tra la clientela e gli intermediari. L'elemento particolarmente innovativo è rappresentato dalla maggior trasparenza sui costi dei prodotti sottoscritti dai clienti. È prevista infatti sia un'informativa *ex-ante* sui costi associati agli strumenti raccomandati alla clientela, sia un dettaglio dei costi sostenuti dai clienti per i servizi erogati (informativa *ex-post*). La direttiva in oggetto si pone anche l'obiettivo di salvaguardare l'investitore dai possibili conflitti di interesse legati alla presenza di

accordi di retrocessione con le Società prodotto, prevedendo, a tal fine, obblighi informativi e di trasparenza nei confronti del cliente, nonché una serie di regole volte a prevenire i conflitti stessi.

La Società si è prontamente attivata al fine di adeguare l'operatività e la modulistica al nuovo contesto normativo. I clienti quindi ricevono, in sede di raccomandazione, e preventivamente della sottoscrizione degli investimenti, un'esaustiva informativa sui costi prospettici stimati mentre, all'interno della rendicontazione annuale, un riepilogo dettagliato dei costi sostenuti sui prodotti detenuti nel corso dell'anno.

Il processo di comunicazione delle informative predisposte dalla Società è stato agevolato dall'utilizzo di strumenti di comunicazione digitale previsti in sede contrattuale. I clienti che hanno sottoscritto il nuovo contratto consulenza e collocamento infatti ricevono gratuitamente dalla Società una casella di posta elettronica certificata (PEC) utilizzata per le comunicazioni tra le parti.

Anche la normativa relativa all'antiriciclaggio ha subito delle variazioni; nel corso dell'esercizio infatti sono entrati in vigore alcuni provvedimenti regolamentari che, sulla base del Decreto Legislativo 90/2017 che a sua volta recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva Europea 2015/849/UE (c.d. *IV Direttiva antiriciclaggio*), hanno introdotto, tra le altre, nuovi presidi organizzativi, integrato l'adeguata verifica della clientela e modificato l'approccio sul rischio.

La Società ha recepito le novità regolamentari modificando sia le proprie procedure (approvate nel Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2019) sia la propria operatività.

5. Analisi delle principali voci di bilancio

L'esercizio 2019 si conclude con un risultato positivo di Euro 41.328 in linea con il risultato conseguito nel corso del 2018.

Di seguito si riportano le principali voci, opportunamente riclassificate, che compongono il Conto Economico.

	2019	2018	Variazione
Fatturato	6.498.581	6.651.108	(152.527)
Margine di intermediazione	2.715.369	2.725.100	(9.731)
Spese amministrative	(2.778.986)	(2.714.913)	(64.073)
Accantonamenti al fondo rischi	(31.500)	(58.200)	26.700
Rettifiche/riprese di valore	(234.338)	(157.833)	(76.505)
Altri proventi e oneri di gestione	88.926	248.620	(159.694)
Imposte sul reddito	281.859	3.255	278.604
Utile netto	41.328	46.029	(4.701)

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia:

- una contrazione del fatturato determinato principalmente da una riduzione delle commissioni non ricorrenti;
- una percentuale media di retrocessione sulle commissioni attive in linea con quanto registrato nel precedente esercizio;
- un aumento delle spese amministrative e delle rettifiche di valore attribuibile primariamente ai piani di sviluppo avviati dalla Società e alle attività di riorganizzazione interna volte a perseguire maggiore efficienza;
- una riduzione degli accantonamenti al fondo rischi in considerazione delle dinamiche dei reclami in essere;
- un incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato determinato principalmente dagli introiti derivanti dall'operazione di aumento di capitale;
- un incremento del patrimonio netto per effetto dell'operazione di aumento del capitale sociale in sede di quotazione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia;

L'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A., unitamente al contestuale aumento di capitale sociale, ha permesso alla Società di rafforzare la propria dotazione patrimoniale e usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dall'attuale normativa.

Si segnala infine la presenza di un credito di imposta, pari a Euro 103.437, associato alla ricerca e sviluppo in riferimento al quale si rinvia a quanto illustrato nella Parte D – Altre informazioni, Punto 8.2 - Bonus ricerca 2015-2019 – Legge di stabilità 2015.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta con riguardo al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2019	31.12.2018
<i>valori in Euro / 000</i>		
A. Cassa	-1	-1
B. Altre disponibilità liquide (Crediti verso banche)	-2.388	-860
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	-2.389	-861
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	203	147
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	203	147
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	-2.186	-714
K. Debiti bancari non correnti	243	276
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	243	276
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	-1.943	-439

Si evidenzia un miglioramento della posizione finanziaria netta determinato principalmente dalla creazione di risorse finanziarie connesse all'operazione di aumento di capitale.

6. Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio 2019 ha rappresentato una svolta significativa nella vita societaria. I molteplici progetti di sviluppo avviati nel corso dell'esercizio hanno dato maggior impulso verso il raggiungimento degli obiettivi strategici di consolidamento, in uno scenario di mercato profondamente modificato, soprattutto per effetto di fattori esogeni, mentre la quotazione sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha accresciuto la visibilità della Società e ha permesso un suo rafforzamento patrimoniale, funzionale alla crescita.

Per quanto riguarda i progetti di sviluppo, la Società si è focalizzata sull'ampliamento dei servizi da offrire alla propria clientela, nonché su una riorganizzazione della struttura aziendale in grado di perseguire con maggior efficacia gli obiettivi prefissati. La strategia di crescita per linee interne prevede che al tradizionale servizio di consulenza abbinato al collocamento vengano affiancati nuovi servizi caratterizzati da un maggior valor aggiunto, remunerati a parcella.

Il processo che ha portato alla quotazione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia è stato utile occasione per aggiornare lo statuto della Società e per aumentare la dotazione patrimoniale. L'assemblea dei soci, nell'adunanza del 21 giugno 2019, ha deliberato di procedere alla quotazione delle azioni della Società su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni e dei Warrant Copernico SIM S.p.A. 2019-2022, ha nominato, condizionatamente al buon esito del processo di quotazione, il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha adottato il nuovo Statuto sociale ed ha approvato il relativo aumento del capitale sociale. La Società, in data 1 agosto 2019, ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia e, in data 8 agosto 2019 sono iniziate le contrattazioni delle azioni della Società.

I proventi derivanti dall'aumento del capitale contestuale con l'operazione di quotazione hanno permesso alla Società di rafforzare la propria dotazione patrimoniale e raccogliere delle risorse finanziarie che potranno essere utilizzate sia per perseguire con maggior celerità la crescita per linee interne sia per eventuali operazioni societarie di carattere straordinario.

Nel corso del 2019 si sono verificati i fatti di rilievo di seguito riportati.

a. Risultati operativi

L'esercizio si conclude con una crescita del portafoglio complessivo e con una raccolta netta positiva mentre la struttura dei consulenti finanziari si riduce di 4 unità.

- Reclutamento dei consulenti finanziari

Per lo svolgimento della propria attività la Società si avvale, al 31 dicembre 2019, di 85 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 31 del TUF.

Nel corso dell'anno 2019, sono stati perfezionati 4 nuovi mandati di consulente finanziario mentre nello stesso periodo si segnalano 8 recessi.

Alla data del 31 dicembre 2019 il numero di consulenti finanziari è pari a 85 unità.

Consulenti finanziari	Numero
In struttura al 1 gennaio 2019	89
Ingressi	4
Uscite	8
In struttura al 31 dicembre 2019	85

Si evidenzia come la diminuzione del numero dei consulenti finanziari nel corso dell'esercizio sia riconducibile a una razionalizzazione della struttura organizzativa senza che ne sia conseguito un impatto sul portafoglio complessivo della Società.

- Andamento della raccolta e del portafoglio

Nel corso dell'esercizio la raccolta netta positiva è stata pari a 18,6 milioni di Euro, rispetto ai 23,6 milioni di Euro del 2018, mentre la raccolta lorda si è attestata a 92,4 milioni di Euro, rispetto ai 97 milioni di Euro del precedente esercizio.

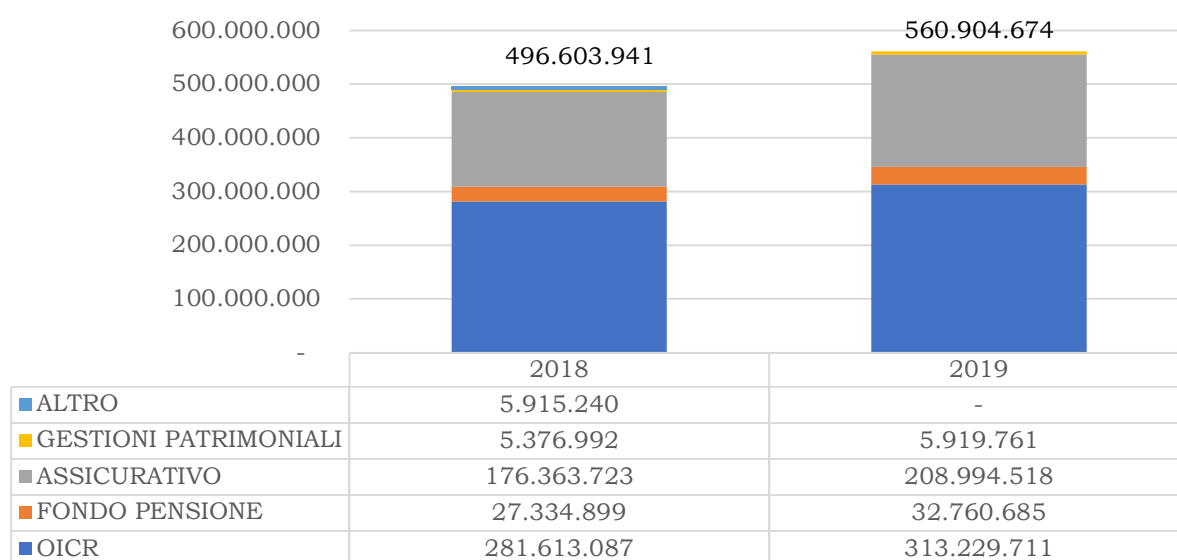
La raccolta si è concentrata principalmente su prodotti assicurativi di tipo rivalutabile/misto.

	2018	2019
Raccolta lorda	96.962.928	92.350.698
Raccolta netta	23.601.251	18.558.495

Il portafoglio al 31 dicembre 2019 si attesta a 561 milioni di Euro allocato principalmente in strumenti del risparmio gestito e in prodotti di tipo assicurativo.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di 64,3 milioni di Euro (+12,5%) dovuto alle favorevoli dinamiche dei mercati finanziari e alla raccolta effettuata nel periodo. Si evidenzia come, al 31 dicembre 2019, la componente "altro" non apporti alcun contributo al portafoglio complessivo della Società per una variazione della metodologia di computo.

Andamento del portafoglio (AuM)



b. Aumento del capitale sociale, modifiche statutarie e quotazione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana

Con avviso n. 17072 del 6 agosto 2019, Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato l'ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant emessi da Copernico SIM sul mercato AIM Italia con decorrenza dal 6 agosto 2019 e l'inizio delle negoziazioni con decorrenza 8 agosto 2019.

L'operazione di quotazione è avvenuta mediante un aumento di capitale dedicato, permettendo alla Società di rafforzare la propria dotazione patrimoniale e fornendole le risorse necessarie per poter perseguire con maggior efficacia le proprie strategie di crescita.

La Società ritiene che la quotazione sul mercato AIM Italia sia utile per migliorare la visibilità sia nei confronti della clientela sia nei confronti dei consulenti finanziari, accrescendo le potenzialità di crescita interna e consentendo di attuare, mediante il rafforzamento patrimoniale, anche strategie di crescita per le linee esterne, mediante operazioni societarie straordinarie.

Al fine di adeguare il proprio assetto statutario e la struttura del capitale al progetto di quotazione, l'Assemblea dei soci, riunitasi in data 21 giugno 2019, ha deliberato:

- in seduta ordinaria
 - di approvare il progetto di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia;
 - di nominare membri del Consiglio di Amministrazione i signori: Demartini Enrico, Rubolino Giuseppe, Scelzo Gianluca, Scelzo Saverio e Levantini Andrea, quale consigliere indipendente in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
 - di prevedere che l'efficacia della nomina decorresse dal giorno dell'inizio delle negoziazioni delle azioni e dei warrant sul mercato AIM Italia, subordinatamente a tale inizio di negoziazione;

- in sede straordinaria
 - di modificare lo Statuto sociale, per la necessaria armonizzazione rispetto a quanto richiesto dalla normativa e dei regolamenti, ai fini della ammissione delle azioni e dei warrant della Società alla negoziazione su AIM Italia;
 - di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 450.000, oltre al sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 450.000 nuove azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, e con godimento regolare, da liberare in denaro, in una o più tranches ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione in quanto a servizio del collocamento finalizzato all'ammissione alla negoziazione su AIM Italia;
 - di emettere un numero massimo di 715.000 warrant denominati "Warrant Copernico SIM S.p.A. 2019-2022";
 - di approvare il Regolamento di emissione degli Warrant contenente tutta la relativa disciplina;
 - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e in più tranche, per massimi nominali euro 715.000 con esclusione del diritto di opzione in quanto a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di un numero massimo di 715.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di una (1) azione ogni Warrant posseduto, con termine finale di sottoscrizione fissato al 30 novembre 2022.

L'operazione di aumento di capitale e la contestuale quotazione sul mercato AIM Italia si sono concluse con:

- l'emissione di 450.000 azioni;
- l'emissione di 631.494 warrant assegnati agli azionisti che risultano titolari alla data di inizio delle negoziazioni;

- una raccolta complessiva di 3,5 milioni di Euro composta da circa 2,9 milioni di Euro in aumento di capitale e da circa 0,6 milioni di Euro in vendita da parte di azionisti storici.

Si evidenzia infine come tutti gli attuali azionisti che detenevano una partecipazione nella Società prima della quotazione abbiano sottoscritto un formale impegno a non effettuare operazioni di vendita che abbiano per oggetto le azioni stesse per un periodo di 18 mesi. Parimenti la Società si è impegnata, per un periodo di 12 mesi, a non alienare in qualsivoglia forma le azioni proprie detenute al momento della quotazione. La Società ritiene che tali impegni possano favorire la stabilità delle azioni e incrementare l'interesse del mercato sul titolo stesso.

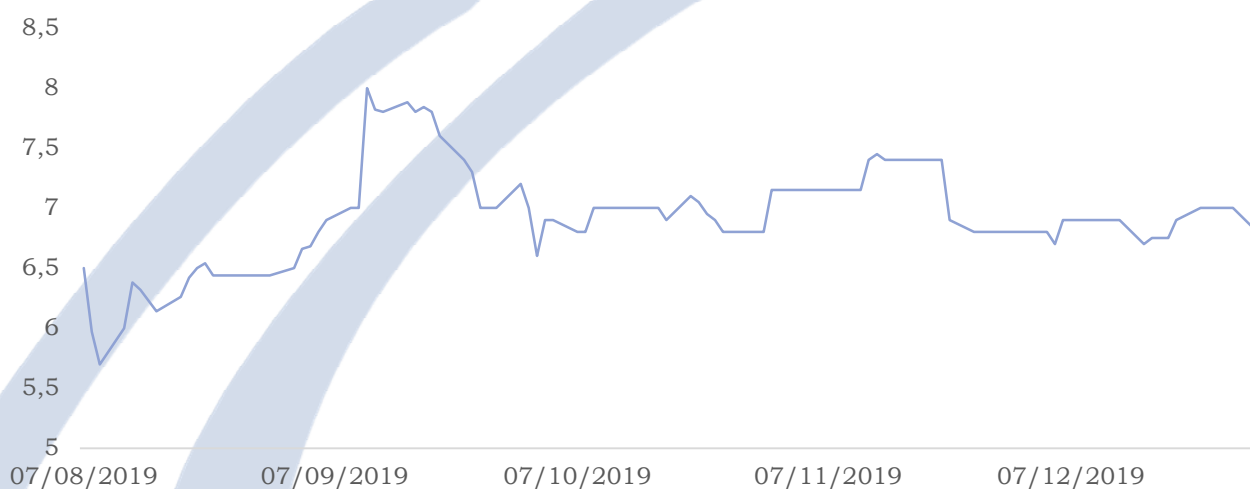
c. Informazioni sul capitale sociale e sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Società ammonta a 1.950.000 Euro interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 1.950.000 azioni.

	31/12/2019
Capitale Sociale	1.950.000 Euro
Numero di azioni	1.950.000
Numero di azioni emesse nell'esercizio	450.000
Numero di azioni proprie	55.500
Numero di azioni proprie acquistate nell'esercizio	39.000
Numero di azioni proprie cedute nell'esercizio	-

Alla data del 31 dicembre 2019 l'azione quotava 6,80 Euro, registrando un apprezzamento del 4,62% rispetto al prezzo di emissione.

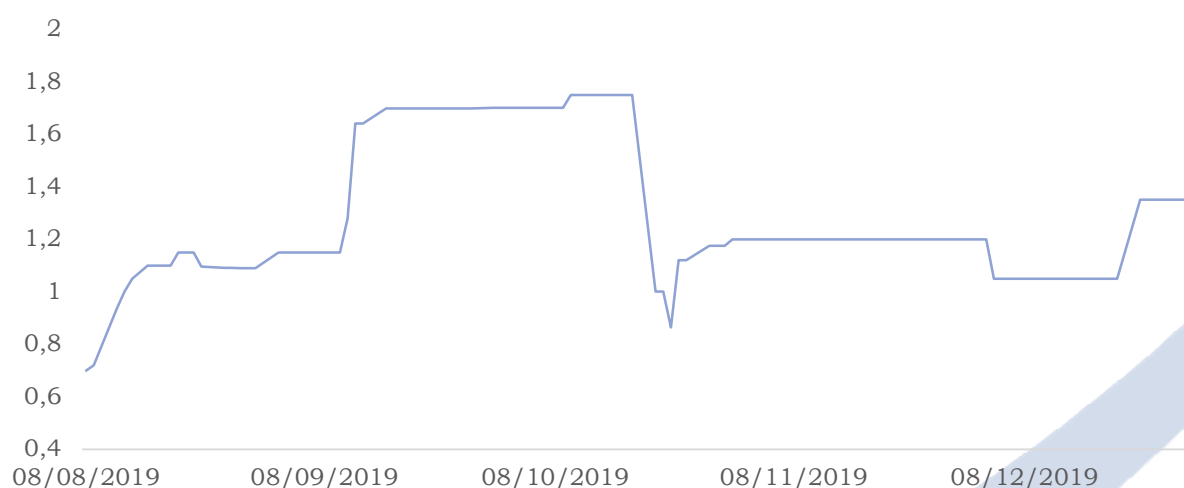
Azioni Copernico SIM S.p.A.



Fonte: Bloomberg.

Alla data del 31 dicembre 2019 il warrant quotava 1,3498 Euro registrando un apprezzamento del 92,83% rispetto al prezzo di emissione.

Warrant Copernico SIM S.p.A.



Fonte: Bloomberg.

d. Assetto organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 17 dicembre 2019, ha aggiornato l'organigramma aziendale, al fine di tener conto delle modifiche intervenute nella struttura organizzativa.

In particolare:

- è stato creato l'Ufficio Organizzazione con il compito principale di coordinare i progetti di sviluppo dei nuovi servizi e di supportare le altre funzioni operative nel perseguire con maggiore efficienza i rispettivi obiettivi e compiti;
- l'area amministrativa è stata rafforzata con una riorganizzazione della funzione di analisi e controllo con l'obiettivo di meglio supportare il management e il Cda;
- l'Ufficio Studi è stato potenziato con l'inserimento di nuove risorse finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi attuali e in fase di sviluppo.

e. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019, in linea con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, l'attività di ricerca e sviluppo si è orientata verso progetti finalizzati ad accrescere la visibilità della Società verso clienti e consulenti finanziari (in essere o potenziali) e ad accrescere l'efficienza dei processi interni sia con lo sviluppo di nuove implementazioni software sia con una miglior organizzazione dei servizi offerti dalla Società.

Attività commerciale

Nel corso del 2019, in linea con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, l'attività di ricerca e sviluppo si è orientata principalmente verso le seguenti direttive:

- organizzazione di convegni promossi in collaborazione con gli ordini professionali su temi di attualità;
- partecipazioni ad eventi e manifestazioni promosse dagli enti del settore;

- continua presenza sulle principali testate giornalistiche e televisive specializzate nel settore attraverso articoli, interviste e partecipazioni a programmi del settore.

Per quanto concerne l'organizzazione di eventi, nel corso dell'esercizio sono stati organizzati i seguenti eventi:

- convegno "Impulso o ragione" tenutosi a Mantova il 7 marzo 2019;
- conferenza "Perché bisogna avere paura della Mifid 2" svoltosi all'interno dell'evento *Il Salon del Risparmio* il 3 aprile 2019;
- convegno "Finanza e teatro" tenutosi a Udine il 18 aprile 2019;
- convegno "Tutela del patrimonio: verso nuovi orizzonti" svoltosi a Milano il 23 maggio 2019;
- seminario formativo "Il servizio di consulenza e di wealth planning rivolto al cliente-imprenditore" tenutosi a Terni l'11 dicembre 2019.

Si evidenziano infine le attività connesse con il processo di quotazione che hanno determinato una maggior visibilità dell'immagine della Società a livello nazionale.

Sviluppo dei servizi offerti

È proseguita l'attività di sviluppo degli applicativi a disposizione sia dei dipendenti sia dei consulenti finanziari. In particolare, sono state introdotte nuove implementazioni quali la dematerializzazione della modulistica e la digitalizzazione delle procedure sulla maggior parte delle società prodotto con l'intento di semplificare e agevolare l'operatività degli utenti.

È in fase di collaudo un nuovo software in grado di agevolare la relazione tra il consulente finanziario e il cliente nonché accrescere il livello del servizio offerto.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei nuovi servizi, sono in avanzata fase di definizione i servizi di consulenza evoluta e di consulenza indipendente contraddistinti dalla maggior articolazione della rendicontazione del portafoglio del cliente, da una selezione di tipo quantitativo degli strumenti oggetto del servizio stesso e da un catalogo prodotti a disposizione dei clienti più ampio e diversificato.

Nel corso del secondo semestre sono stati avviati percorsi di alta formazione dedicata i consulenti finanziari, attività questa che risulta propedeutica per l'erogazione dei servizi caratterizzati da maggior valore aggiunto. L'attività di formazione prevede sia l'utilizzo di risorse interne alla Società sia l'intervento di docenti esterni con la finalità di offrire la certificazione Efpa a tutti i professionisti che ne rispetteranno i requisiti.

La Società ha ritenuto di effettuare specifiche valutazioni con riferimento a quanto previsto all'art. 1, comma 35, della Legge di Stabilità 2015, DM del 25 maggio 2015. Per un maggior dettaglio informativo si rinvia a quanto illustrato nella Parte D – Altre informazioni, Punto 8.2 - Bonus ricerca 2015-2019 – Legge di stabilità 2015.

f. Comitato Investimenti

A supporto della scelta societaria di arricchire gli attuali servizi e fornirne nuovi caratterizzati da un maggior valore aggiunto, il 29 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato delle Strategie di Investimento con la finalità di supportare la Società sia nella fase di strutturazione dei nuovi servizi di consulenza sia in quella di definizione delle politiche di investimento e di selezione degli strumenti finanziari.

Il Comitato delle Strategie di Investimento supporta la Società nella determinazione dei contenuti qualitativi e quantitativi dei nuovi servizi e fornisce il proprio supporto nella metodologia applicata nella definizione delle politiche di investimento associate ai portafogli della clientela.

Il Comitato delle Strategie di Investimento è costituito dal Responsabile dell'Ufficio Studi della Società, da un esperto in materia di tattica e da uno specialista in materia di strategia di investimento. A presiedere il Comitato è stato nominato il Prof. Emanuele Maria Carluccio, professore ordinario Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Verona, docente presso lo SDA Bocconi e Presidente di Efpa Europe, mentre fa parte del Comitato stesso, in qualità di componente esterno, il prof. Ugo Pomante, docente ordinario in Economia degli Intermediari Finanziari presso l'università degli Studi di Roma Tor Vergata.

g. Estensione autorizzativa al servizio di ricezione e trasmissione ordini

Con delibera n. 21101 del 9 ottobre 2019, la Consob ha accolto l'istanza di estensione autorizzativa al servizio di ricezione e trasmissione ordini (servizio di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lettera e), del d.lgs. n. 58/1998.) inoltrata dalla Società.

Si ritiene che l'attivazione del nuovo servizio, a supporto della prestazione dei servizi di investimento, potrà fornire un supporto decisivo alla crescita della Società:

- contribuendo alla fidelizzazione della clientela, rendendo più completa la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- consentendo la completa erogazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, mettendo in condizione la SIM, su disposizione della clientela, di disporre e quindi realizzare direttamente le operazioni consigliate;
- contribuendo in modo rilevante all'avvio dei nuovi servizi di consulenza in materia di investimenti su base non indipendente e su base indipendente, attenuando il gap concorrenziale rispetto agli intermediari autorizzati alla detenzione;
- consentendo alla clientela di effettuare investimenti in strumenti finanziari negoziati sul mercato secondario, nonché in strumenti finanziari trattati sul mercato primario, determinando, di fatto, una maggiore diversificazione della gamma degli investimenti realizzati per il tramite della Società, mettendo a disposizione un servizio maggiormente personalizzato;
- consolidando, secondo la valutazione della Società, il rapporto con la clientela e stabilizzare conseguentemente la struttura dei ricavi.

Al 31 dicembre 2019 la Società non ha avviato l'operatività sul servizio di ricezione e trasmissione ordini, in quanto servizio funzionale alla prestazione del nuovo servizio di consulenza evoluta.

h. Adeguamento delle procedure aziendali

La Società procede in via continuativa nelle attività di revisione del sistema delle procedure interne al fine di adeguarsi alle novità introdotte dalla normativa e alle modifiche apportate alla struttura organizzativa.

Il sistema delle procedure interne si pone l'obiettivo di regolare la prestazione e le modalità di offerta dei servizi di investimento, l'operatività interna e i comportamenti dei soggetti rilevanti nello svolgimento dei compiti loro attribuiti.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2019, ha adottato le seguenti procedure:

nella riunione del 29 marzo 2019:

- Mappatura dei rischi
- Policy in materia di identificazione del personale più rilevante
- Policy in materia di remunerazione e incentivazione
- Regolamento Comitato investimenti

nella riunione del 15 luglio 2019:

- Memorandum sugli obblighi e le responsabilità degli amministratori conseguenti all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia
- Memorandum sul sistema di controllo di gestione
- Procedura relativa alla gestione e diffusione di informazioni privilegiate
- Procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate
- Procedura Internal Dealing
- Procedura per le operazioni con parti correlate
- Procedura obblighi di comunicazione al Nomad

nella riunione del 24 luglio 2019:

- Procedura Back Office

nella riunione del 11 Settembre 2019:

- Conferimento di deleghe e procure
- Aggiornamento del regolamento del Comitato per la valutazione e la gestione dei rischi

nella riunione del 27 settembre 2019:

- Procedura per la periodica validazione e il censimento delle utenze e delle abilitazioni
- Procedura anticipi provvigionali
- Procedura interruzione del rapporto con i consulenti finanziari e riassegnazione della clientela
- Procedura *commissioning*
- Procedura gestione dei reclami

nella riunione del 17 dicembre 2019:

- Policy antiriciclaggio e procedure interne aziendali in materia antiriciclaggio

7. Informazioni sulla continuità aziendale

Il presente bilancio 2019 è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale e non si ravvisano criticità che possano inficiare il futuro della Società. In particolare, non si ravvisano situazioni critiche – né in relazione agli indicatori finanziari né a quelli gestionali – che possano far sorgere dubbi sul requisito della continuità aziendale.

La Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio 2019 un totale di euro 400.328 di crediti per imposte anticipate, ai fini del riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito.

In relazione alle suddette imposte anticipate iscritte in bilancio, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell'ambito del nuovo piano industriale 2019/2021, approvato nella riunione del 15 luglio 2019 nel rispetto dei principi contabili e del quadro normativo, ritiene sussistano le condizioni della loro recuperabilità.

8. Rischi principali a cui è sottoposta la Società

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Per una disamina degli effetti prospettici relativi all'emergenza sanitaria Covid 19 si rimanda a quanto descritto nella successiva sezione "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

Per una dettagliata rappresentazione dei rischi a cui la Società è sottoposta e dei presidi adottati si rimanda alla parte D – "Altre informazioni" Sezione 2 della Nota Integrativa.

9. Altre informazioni

a. Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e vengono applicati tutti i dispositivi di cui al Decreto Legislativo 81/08, considerando che l'attività è esclusivamente amministrativa e condotta in via informatica.

Al 31 dicembre 2019 il personale dipendente ammontava a 19 unità.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa inoltre della collaborazione di n. 1 stagisti e di n. 3 tirocinanti.

Anche nel corso del 2019 è proseguita l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi e della struttura organizzativa al fine di avere un impiego sempre più efficiente e produttivo delle risorse umane.

b. Informazioni sulla privacy

La Società, in qualità di Titolare del Trattamento, sulla base del principio di accountability, ai sensi dell'art. 24, adotta politiche e attua misure adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento dei dati personali effettuato è conforme al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

c. Rapporti con le imprese del Gruppo

Al 31 dicembre 2019 non esistevano imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime nonché imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, comma 1, D. Lgs 87/92.

In riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla Parte D – “Altre informazioni” della Nota Integrativa.

10. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei primi mesi del 2020 si sono registrati i seguenti fatti societari rilevanti.

a) Reclutamento di consulenti finanziari

Alla data di approvazione del progetto di bilancio sono stati perfezionati 3 nuovi mandati di consulente finanziario mentre nello stesso periodo si segnalano 6 recessi.

In linea con la strategia societaria di potenziare la propria rete commerciale inserendo nell'attuale struttura di professionisti anche consulenti finanziari con contratti di lavoro subordinato, in data 17 febbraio 2020, è stato assunto il primo consulente finanziario dipendente.

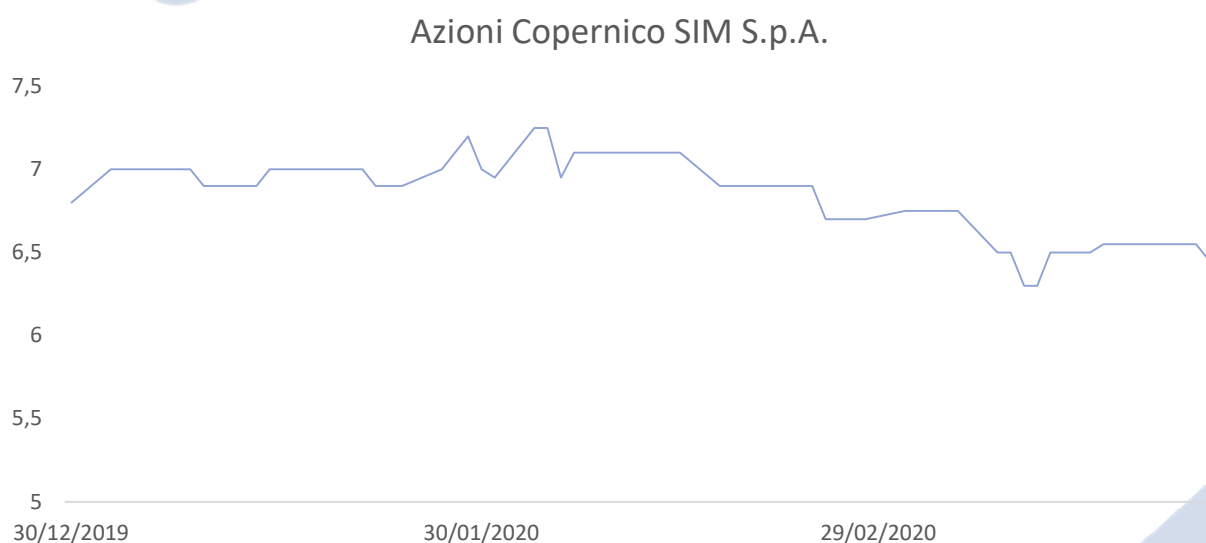
La creazione della figura di consulenti finanziari dipendenti si pone l'obiettivo di reclutare professionisti, provenienti da altre realtà, che condividano i valori e le strategie della Società.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio il numero di consulenti finanziari che operano con mandato di agenzia o con contratto di lavoro subordinato, ammonta a 83 unità.

La struttura organizzativa è stata, inoltre, rafforzata con l'inserimento di due figure con ampia esperienza professionale nell'ambito dello sviluppo commerciale e della selezione dei consulenti finanziari.

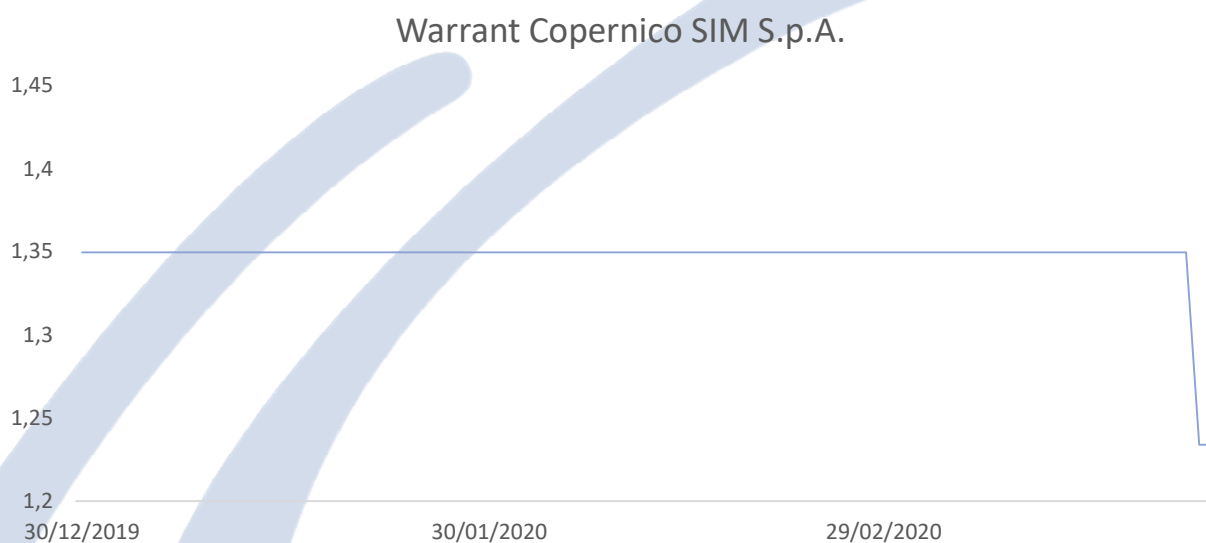
b) Andamento degli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 25 marzo 2020 l'azione quota 6,45 Euro, registrando una variazione negativa del 0,77% rispetto al prezzo di emissione e del 5,15% rispetto al 31/12/2019.



Fonte: Bloomberg.

Al 25 marzo 2020 il warrant quota 1,234 Euro, registrando una variazione del 76.29% rispetto al prezzo di emissione e del – 8,58% rispetto al 31/12/2019.



Fonte: Bloomberg.

c) Emergenza sanitaria in seguito alla diffusione del virus Covid-19

Durante il mese di febbraio sono stati diagnosticati, nel territorio nazionale, i primi casi di contagio da virus Covid-19, la cui diffusione, partita dalla Cina, si è progressivamente estesa, oltre che all'Italia, a tutti i paesi europei e nel resto del mondo. In risposta alla rapida diffusione del virus Covid-19, le autorità governative e sanitarie hanno avviato piani straordinari di contenimento e conseguenti limitazioni delle attività lavorative e non.

La Società si è prontamente attivata con tutti i presidi necessari per tutelare la salute dei propri dipendenti e al contempo garantire la continuità operativa. Sono state quindi attivate le modalità, offerte dalla normativa vigente e agevolate dalle misure d'urgenza emanate dal governo, di lavoro agile per tutti i dipendenti.

L'attivazione delle modalità di lavoro a distanza per i dipendenti, la digitalizzazione delle procedure operative con la clientela e la continuità operativa garantita dalle società prodotto consentono di affrontare l'attuale fase senza rilevanti impatti sulla produzione. Si evidenzia inoltre come, allo stato attuale, i progetti di sviluppo

avviati dalla Società procedono secondo le attese, pur scontando un tendenziale rallentamento generato da detti fattori esogeni.

L'introduzione della dematerializzazione della modulistica e della digitalizzazione delle procedure ha permesso di attenuare notevolmente eventuali disagi operativi, permettendo alla Società e ai propri consulenti finanziari di mantenere un'adeguata assistenza alla clientela.

Lo scenario avverso, determinato dall'emergenza sanitaria in atto, potrebbe avere un impatto sulla crescita della Società. La struttura dei ricavi della Società ha natura prevalentemente ricorrente, profilo che assicura una loro tendenziale stabilità. Riteniamo che il *business model* della Società, ad architettura aperta, e l'assetto del portafoglio della clientela, già allocato con approccio prudente prima del verificarsi della pandemia, possano concorrere, infatti, a dare stabilità alla Società anche nell'attuale difficile scenario prospettico. Si rileva, comunque, che detti fattori esogeni, per effetto di un accentuarsi della volatilità dei mercati finanziari e di una eventuale riduzione della raccolta, potrebbero determinare una riduzione delle attese di crescita dei flussi di ricavi. Per questa ragione, la Società, nel corso dell'esercizio 2020, continuando a perseguire le strategie di crescita intraprese nel corso del 2019, terrà conto, in via continuativa, dell'evoluzione delle dinamiche sociali, economiche e di mercato, al fine di attuare, con la necessaria tempestività, tutte le decisioni che si potranno rendere necessarie per assicurare stabilità economica, finanziaria e patrimoniale alla Società.

d) Altri eventi

In data 14 febbraio 2020 il tribunale ordinario di Firenze ha emesso una sentenza, di primo grado, avversa alla Società relativamente ad un reclamo inoltrato da una cliente. In particolare, la Società, in solido con l'ex consulente finanziario, è stata condannata a risarcire la controparte per complessivi Euro 314.867, oltre rivalutazione monetaria, interessi legali e parte delle spese legali.

La sentenza emessa dal Tribunale di Firenze, rispetto ai precedenti specifici di Copernico, ha riconosciuto la responsabilità della SIM anche per le appropriazioni

compiute dall'ex agente in periodi nei quali non era più legato da alcun mandato alla società con conseguente estensione del risarcimento oltre i limiti del perimetro cronologico di vigenza del mandato.

La Società, con il supporto dello Studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, ha deciso di promuovere l'impugnazione della sentenza.

Sulla base delle valutazioni prodotte dallo Studio legale, che, alla luce delle motivazioni della Sentenza, ritiene che il rischio di soccombenza per la Società all'esito del procedimento possa considerarsi possibile, la Società ha ritenuto di non procedere con alcun ulteriore accantonamento al fondo rischi in riferimento a questo specifico contenzioso.

e) Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto precedentemente descritto in merito all'emergenza sanitaria in atto potrebbe avere un impatto sulla crescita della Società, nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020. Allo stato attuale, infatti, le dinamiche sopra menzionate potrebbero determinare una riduzione delle commissioni ricorrenti, per effetto della volatilità dei mercati finanziari, e delle commissioni non ricorrenti, per effetto di una possibile riduzione della raccolta.

Allo stato è difficilmente prevedibile uno scenario di più lungo periodo, anche se gli strumenti che le autorità nazionali e internazionali stanno approntando, potrebbero consentire di attenuare le spinte ribassiste e consentire una progressiva normalizzazione delle dinamiche ordinarie.

Non si esclude, comunque, la possibilità che si verifichi uno scenario in cui l'attuale condizione possa estendersi per più lungo periodo.

Per questa ragione, la Società, nel corso dell'esercizio 2020, continuando a perseguire le strategie di crescita intraprese nel corso del 2019, terrà conto, in via continuativa, dell'evoluzione delle dinamiche sociali, economiche e di mercato, al fine di attuare, con la necessaria tempestività, tutte le decisioni che si potranno

rendere necessarie per assicurare stabilità economica, finanziaria e patrimoniale alla Società.

In particolare, la Società continuerà a perseguire i seguenti obiettivi:

- potenziamento dell'attuale offerta commerciale

Proseguirà il processo di sviluppo già intrapreso nel 2019 finalizzato all'ampliamento e all'arricchimento dei servizi offerti alla clientela, che ricomprenderanno, pertanto, i servizi di consulenza in materia di investimento come la consulenza evoluta e indipendente e i servizi accessori come il servizio di analisi di portafoglio e il servizio di analisi patrimoniale. Verranno inoltre valutate nuove convenzioni con società prodottrici, in grado di incrementare il grado di diversificazione e di qualità dei servizi attualmente offerti.

- reclutamento di nuove risorse al fine di rafforzare l'attuale struttura commerciale

La Società intende selezionare profili professionali che consentano di incrementare il controvalore del portafoglio medio detenuto dai clienti. Verranno inoltre ampliate le tipologie contrattuali proposte (affiancando all'usuale accordo di agenzia un contratto di lavoro subordinato) con la duplice finalità di accrescere la capacità di attrazione di nuove figure professionali da altre realtà e di aumentare la marginalità complessiva.

- Avvio del servizio di consulenza evoluta con il supporto del Comitato Investimenti

Nel corso del 2020 il Comitato Investimenti continuerà a dare il suo contributo per il nuovo assetto dei servizi prestati dalla Società, con riferimento, in particolare al nuovo servizio di consulenza evoluta. Sono in corso le attività di progettazione e predisposizione delle implementazioni funzionali all'avvio dei nuovi servizi.

- Valutazioni di possibili operazioni straordinarie, che possano concorrere, nell'ambito delle più ampie strategie di crescita:

- ad ampliare la gamma dei prodotti e servizi offerti alla propria clientela;
- di sviluppare economie e sinergie di scala e di scopo;
- consolidare il proprio posizionamento nel mercato di riferimento.

11. Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019, proponendo di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 41.328:

- quanto a Euro 2.066, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto a Euro 39.262 a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione